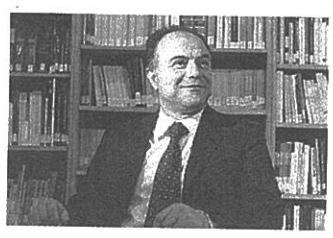
La sconcertante vicenda scoperta a Bisignano dalla Procura Distrettuale di Catanzaro

Ragazzini di 13 e 15 anni indotti a prostitui

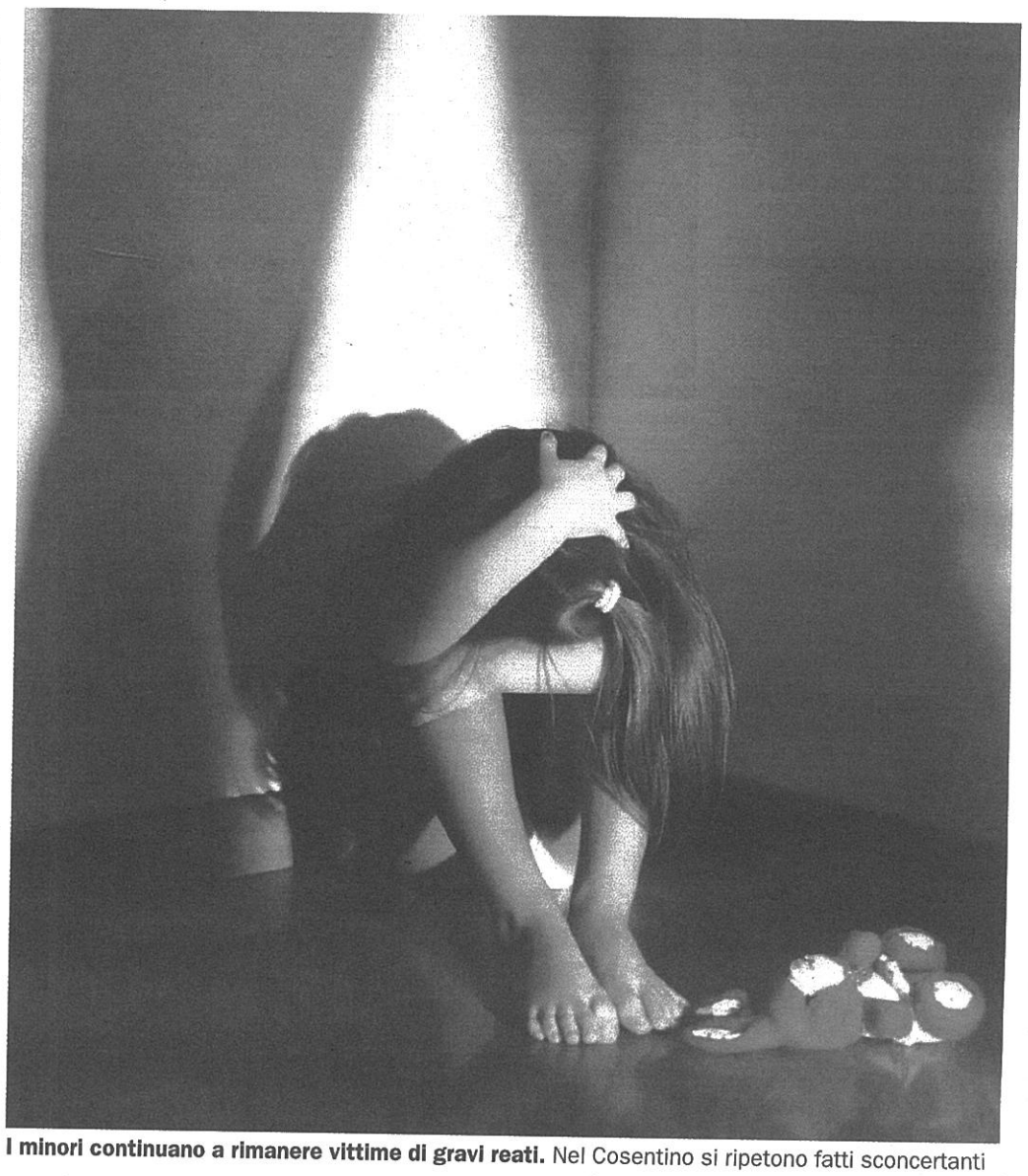
Tre persone arrestate dai carabinieri. I minori "comprati" con piccole somme e ricariche telefo

Arcangelo Badolati
COSENZA

Il lato oscuro. Lo psichiatra e scrittore Vittorino Andreoli ha definito così quella parte dell'uomo che si manifesta imperiosa e sfugge al controllo sociale. È come se fosse un gorgo nascosto che d'un tratto risucchia gli esseri umani verso gli istinti più bassi. La storia tristissima di prostituzione minorile scoperta dai carabinieri a Bisignano riporta a quel gorgo ed al lato oscuro che vivono dietro i volti rassicuranti di persone normali e insospettabili. Tre adulti hanno per mesi approfittato sessualmente di due ragazzini, di quindici e tredici anni, inducendoli a rapporti carnali consumati in luoghi e circostanze diverse. I minori che sono fratelli vivevano una condizione familiare di sostanziale indigenza. Una condizione che s'è rivelata determinante nel trasformarli nei "giocattoli" sessuali di un cinquantaseienne bisignanese e d'un ventottenne e un trentaseienne cosentini. Tutti e tre sono stati arrestati per ordine del gip distrettuale di Catanzaro, Barbara Saccà, che non ha esitato un attimo ad emettere un provvedimento restrittivo dopo aver letto gli atti dell'articolata inchiesta firmata dal pm Debora Rizza, dal procuratore aggiunto Vincenzo Luberto e dal procuratore Nicola Gratteri. La ricostruzione degli accadimenti lascia, infatti, senza parole. Gli indagati, infatti, offrivano prima al quindicenne e, poi, al germano più giovane piccole somme di denaro per ottenere prestazioni. A volte, addirittura, proprio in considerazione dello stato di povertà in cui versavano le vittime, garantivano loro qualche ricarica telefonica o un pacchetto di sigarette. Tanto valeva l'integrità fisica e psichica di due ragazzini che ricordano i personaggi tragici raccontati da Victor Hugo. Ed è per tutelare le giovani esistenze di questi minori che la magistratura ed i carabinieri non hanno inteso fornire le generalità degli indagati. Una scelta giusta e condivisibile anche se i protagonisti di vicende tanto squallide meriterebbero il pubblico ludibrio prima d'ogni successiva e scontata sanzione penale. Non s'approfitta della povertà d'un ragazzino per indurlo a prostituirsi. Non si rubano i sogni che gli ultimi – prima degli altri – hanno il diritto di coltivare. Nicola Gratteri, Vincenzo Luberto e Debora Rizza hanno attivato tutte le procedure previste in casi del genere. Del futuro delle vittime si occuperanno le istituzioni preposte che dovranno vigilare e intervenire. Come hanno fatto i carabinieri del colonnello Fabio Ottaviani strappando i ragazzini dalle grinfie dei tre profittatori. Ma la circostanza ancora più drammaticamente grave che questa vicenda ci impone di considerare è un'altra: quanto scoperto a Bisignano non rappresenta un caso isolato. Tre anni addietro, a Cosenza, un pensionato, in compagnia di un complice mai identificato, induceva le bimbe di 10 e 12 anni che vivevano nei campi rom a prostituirsi con lui. Filmava le sue perversioni con il telefonino e aveva un "archivio" di fotogrammi che teneva ben custodito in casa. Anche quest'uomo è stato smascherato e arrestato dai carabinieri. E pure lui, di fronte agli indizi raccolti dagli investigatori, ha avuto poi poco da dire.



Nicola Gratteri coordina la Procura distrettuale del capoluogo di regione



I minori continuano a rimanere vittime di gravi reati. Nel Cosentino si ripetono fatti sconcertanti

I geni

● Erano violenze figli, i g fratellin che son abusati meno a tembre persone nel Cose ieri dai violenze stituzior mati pre un casol to. Il pri cuito sar quindice avrebbe il fratelli agli inco li, per pc ragazzin titi – sec lità prote la norma conferm do scena dai carab tano Seb del colon taviani. I ta coordi ratore ca ro, Nicola l'aggiunt berto e d Rizza che passo pas luppi

Discutibile iniziativa di un'associazione studentesca nell'ateneo di Arcavacata

Opuscolo contro gli omosessuali distribuito all'Università

tenzionati a curarsi. A suppor- dente omosessuale: leggere sessuali in questa calda matti-